



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
MOVIMENTO 5 STELLE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
DEL 15 - 16 MAGGIO 2011  
PER COSENZA**

Il programma del Movimento 5 Stelle per Cosenza è l'articolazione pratica, frutto di anni di iniziative e lotte sul territorio, di una nuova CITTADINANZA ATTIVA, CONSAPEVOLE ED ECO-SOSTENIBILE.

In buona sostanza è la risposta al bisogno dei cittadini di riprendersi il potere di decidere della propria vita sia come individui che come collettività e per difendere la libertà civile ed economica da ogni condizionamento imposto dalla presenza dominante di quei potentati che, pur rinnovandosi nei volti elezione dopo elezione, da anni occupano ogni aspetto delle istituzioni per perpetuare i privilegi di pochi, piuttosto che realizzare il bene comune.

Siamo semplicemente donne e uomini che credono ancora possibile una diversa società che ponga al primo posto la realizzazione della felicità dei cittadini e non il loro sfruttamento per l'arricchimento personale.

Questo obiettivo, noi quale appartenenti al Movimento 5 Stelle che ha già elaborato progetti nazionali (sinteticamente racchiusi nella c.d. Carta di Firenze per una città a 5 stelle) e ha già partecipato con successo ad altre campagne elettive nel resto d'Italia, vogliamo perseguirlo, nel rispetto della trasparenza, onestà ed assunzione di responsabilità a cui ci siamo sempre ispirati nel nostro impegno civile, facendo le seguenti scelte politiche per le città di Cosenza.

### **CITTADINI e ISTITUZIONI.**

Chi partecipa al Movimento, fa la spesa ogni giorno, usa i mezzi pubblici, manda i propri figli nelle scuole pubbliche, spesso ha il problema della casa e del lavoro e, quindi, conosce e soffre i mali di questa città ed ha tutto l'interesse a trovare soluzioni insieme agli altri cittadini.

Gli strumenti che, da subito, abbiamo deciso di utilizzare per la nostra attività, che ha come fine ultimo la realizzazione di una piena e diretta partecipazione alle scelte della Comunità, non possono che essere quelli democratici presenti nella Nostra Carta Costituzionale.

Bene supremo da salvaguardare da ogni attacco strumentale ma senza ridurlo, inattivandolo, a semplice simulacro feticista di belle promesse irrealizzabili (quasi un vangelo laico), i cui principi fondamentali sono e saranno la nostra stella polare.

Questo è il senso e il significato su cui fondiamo il nostro impegno (con grandi sacrifici, perché non professionisti della politica) prima sociale e, quindi, di partecipazione alla politica (da noi intesa quale servizio e non come un lavoro) delle comunità in cui viviamo, che può essere sintetizzato operativamente in due concetti:

- 1) Realizzazione di una democrazia diretta e consapevole
- 2) Realizzazione di una cittadinanza attiva ed eco-sostenibile.

Si vuol dire, in poche e chiare parole, che ci proponiamo di realizzare per Cosenza, da gente comune e pratica, cose immediatamente (o nell'arco dell'impegno amministrativo a cui ci candidiamo) realizzabili tenendo conto sia delle condizioni territoriali che di quelle finanziarie.

Le nostre semplici (e forse per questo capaci di rivoluzionare la situazione stagnante della nostra società) finalità, mandano in soffitta tutti gli steccati ideologici dietro ai quali molti si sono creati rendite di posizione.

Il nostro impegno è, prima di ogni cosa, un modesto tentativo di ragionare su cosa vuol dire oggi e per il futuro essere cittadini nella ragione più "meridionale" per sperare, con il nostro impegno in campagne civili come quella in difesa dell'acqua o contro le non-politiche di gestione dei rifiuti, in una Calabria pienamente inserita nell'assise delle civilissima Europa.

Il "collante" che ci permetterà di ricreare il senso ed il significato dell'essere, insieme, Comunità e



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
MOVIMENTO 5 STELLE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
DEL 15 - 16 MAGGIO 2011  
PER COSENZA**

Liberi Individui, non potrà che ri-trovarsi nella piena attuazione e realizzazione dei nostri due impegni cardine che saranno la linfa vitale dei vari punti specifici del programma.

**CITTADINANZA CONSAPEVOLE.**

Con tale concetto, che è poi in sintesi la vera ed unica PAROLA D'ORDINE del Movimento, vogliamo semplicemente intendere la necessità di ri-creare quel vincolo che ci rende partecipi della vita e del futuro delle nostre Comunità, perchè **solo i cittadini sono la fonte ed il fine delle Istituzioni.**

Un nuovo patto fondativo, cioè, della comunità di cui tutti ci dobbiamo sentire partecipi e che, in prospettiva, dovrà portare alla consapevolezza che come cittadini, non più emarginati dai centri (siano essi legali, quali i partiti e le varie istituzioni democratiche ormai in mano a delle caste, o illegali, quali le varie mafie e/o associazioni più o meno incappucciate) si ridiventa il centro e fonte delle future opportunità individuali, così da liberarci dalle catene che ci asservono ai vari potentati. Prospettiva, questa, che consentirà di percorrere strade nuove e costruire percorsi originali sul rapporto tra i beni comuni e lo sviluppo sia del territorio sia della realizzazione, legittima, delle aspirazioni individuali: ridare quindi la speranza di un futuro migliore.

Non è un caso, quindi, che il nostro gruppo ha, da subito, fatto parte del Comitato Provinciale per la raccolta delle firme per l'Acqua Pubblica. Ci è stato chiaro, infatti, che la difesa dei beni comuni dalla loro mercificazione è difesa della Democrazia.

Questa nuova (ma per noi eredi della Magna Grecia geneticamente da sempre presente ) prospettiva di impegno (non più solo *homo ideologicus* – ci si scusi il maccheronico- figlio, cioè, delle grandi ideologie e dei partiti del secolo passato che non possono e devono dividerci o impedirci di muoverci come dei grossi macigni) vuole essere una nuova ed originale (?) strada, da tracciare insieme secondo gli schemi della democrazia diretta e per una modernità possibile che non è sfruttamento del territorio e degli individui, per come il liberismo degli anni '80 e il berlusconismo, hanno voluto imporre.

Questa Cittadinanza Consapevole non potrà non prescindere da due concetti (ormai la storia lo ha compreso) intrinsecamente interdipendenti: Uguaglianza e Libertà. Valori, che sono in modo esemplare racchiusi nella Carta Costituzionale, figlia, ricordiamolo sempre, della resistenza che ci ha liberato dalla dittatura Nazi-fascista.

Proprio perchè, come Movimento 5 stelle di Cosenza, siamo profondamente convinti della bontà del nostro essere Cittadini Consapevoli, abbiamo intravisto nella possibilità (non necessità) di presentarci alle prossime amministrative, come un'occasione per rendere evidente ai nostri concittadini che è possibile fare politica in un modo nuovo o forse, in realtà antico, per il suo essere direttamente collegato alle esigenze degli individui e svincolato da ideologismi.

**LE SCELTE POSSIBILI.**

Il nostro movimento che è nato, si è sviluppato e trova la sua forza vitale nella rete, non può non trovare nella rete stessa il meccanismo per rendere realizzabile la democrazia diretta di antica (*agorà*) memoria; così da rendere partecipi e consapevoli i cittadini della vita e del futuro della nostra comunità.



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
MOVIMENTO 5 STELLE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
DEL 15 - 16 MAGGIO 2011  
PER COSENZA**

Nostro punto riferimento non potrà che essere la c.d. Carta di Firenze e il cui corollario è:

*“I Comuni decidono della vita quotidiana di ognuno di noi. Possono avvelenarci con un inceneritore o avviare la raccolta differenziata. Fare parchi per i bambini o porti per gli speculatori. Costruire parcheggi o asili. Privatizzare l'acqua o mantenerla sotto il loro controllo. Dai Comuni a Cinque Stelle si deve ripartire a fare politica con le liste civiche per Acqua, Ambiente, Trasporti, Sviluppo e Energia “*

Il nostro impegno si svilupperà su queste 5 direttrici (le 5 stelle del movimento) che avranno anche la funzione di ridare dignità alla Politica che potrà, così, riacquistare il suo nobile fine: essere pratica quotidiana e civile dell'amministrare i beni comuni e di risolvere i problemi reali, presenti e futuri, dei cittadini, avendo ben presente sia la complessità dei problemi che le scarse risorse a disposizione.

Noi siamo la nuova linfa vitale di questa logora democrazia che riattivando, dal basso, lo spirito di appartenenza comune, restituirà vitalità alle istituzioni democratiche sfinite, se non violentate, dai politici professionisti che le hanno mortificate con una gestione privatistica dei beni comuni.

Compito, questo, che non potrà prescindere dal confronto franco e sincero con tutti coloro, donne e uomini onesti della nostra comunità, che vogliono partecipare con noi a questo nuovo rinascimento.

Le cose su cui intendiamo impegnarci riguardano:

- I criteri di scelta dei candidati, nonché procedure e vincoli del mandato;
- La trasparenza, efficienza e rinnovo dell'amministrazione comunale;
- La partecipazione attiva della comunità alle scelte amministrative e di indirizzo;
- La realizzazione di un'unica grande area urbana tra Cosenza e Rende (per il momento);
- La sostenibilità energetica e alimentare della crescita sociale cittadina;
- La realizzazione di politiche occupazionali e di libera impresa sostenibili;
- La gestione equa del patrimonio immobiliare comunale;
- L'impegno per garantire una realizzazione reale del diritto all'abitare;
- L'impegno a realizzare una città a misura delle persone deboli della comunità (bambini, anziani, portatori di handicap ecc.)
- Liberare la città da una non mobilità a favore di una mobilità condivisa;
- La realizzazione di una gestione dei rifiuti compatibile con l'ambiente e la salute;
- La realizzazione di un reale e pieno diritto all'informazione, al sapere, alla cultura e all'accesso digitale.

Queste le linee guida essenziali che, per chi è interessato, sono poi sviluppati sul nostro forum al seguente indirizzo : <http://www.meetup.com/beppegrillo-85/boards/>

Il nostro Programma, a differenza dei professionisti della politica, non è definitivo, ma in continua evoluzione perchè aperto alla partecipazione di tutti quegli uomini e donne di buona volontà che hanno a cuore il futuro della nostra città e a cui ci rivolgiamo per chiedere un impegno proattivo; impegno che non finirà con le prossime elezioni amministrative, perchè noi siamo comuni cittadini che vivono e vivranno in questa città.



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
MOVIMENTO 5 STELLE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
DEL 15 - 16 MAGGIO 2011  
PER COSENZA**

**I criteri di scelta dei candidati: procedure e vincoli del mandato**

Sono quei canoni su cui, anche a seguito delle varie discussioni sia in rete che nelle varie iniziative nazionali (come i vari V day e campagne referendarie) del Movimento, si è raccolto il consenso unanime quali preliminari per ogni legittimazione di una lista. Canoni, che hanno quale fine ultimo, quello di eliminare definitivamente quella che è ormai diventata l'unica vera preoccupazione di tutti i politici italiani: preservare e perpetuare se stessi nella carica ricoperta.

La nostra lista si contraddistingue proprio per la selezione che effettua secondo questi criteri :

- Ogni candidato non dovrà avere riportato sentenze di condanna in sede penale, anche non definitive (quindi si dovrà munire di un Certificato penale )
- Ogni candidato non dovrà avere assolto in precedenza più di un mandato elettorale, a livello centrale o locale, a prescindere dalla circoscrizione nella quale presenta la propria candidatura
- Ogni candidato dovrà risiedere nella circoscrizione del Comune per il quale intende avanzare la propria candidatura. Per le elezioni comunali dei capoluoghi di provincia, i candidati potranno risiedere in uno dei comuni appartenenti a quella provincia.
- Ogni candidato si impegna a **rimettere il mandato elettorale** ricevuto, nel caso in cui, nel corso del suo svolgimento perda o si dimostri non abbia posseduto fin dall'origine uno o più dei requisiti minimi sopra descritti.
- La lista rinuncia ad ogni contributo o rimborso per le elezioni.
- Pretendere un curriculum "documentato" che ne percorra la storia e, soprattutto, il loro stato patrimoniale attuale dei candidati da pubblicare subito dopo la loro elezione, così da renderlo di pubblico dominio. Un primo esempio sperimentale verso la Costituzione di un'anagrafe dei candidati e, successivamente, degli eletti.

Il rispetto di questi criteri, cioè aver introdotto le candidature rigorosamente "a tempo" e limitatamente a persone incensurate e vincolate ad un patto severo e contrattuale con i promotori della lista, così da essere soggetti al controllo ed all'ausilio nel loro mandato dal Movimento, sarà il primo passo per spezzare il meccanismo clientelare proprio della casta.

**EFFICENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.**

**Riunificazione dell'area urbana di Cosenza e Rende.** Non è un caso che nella denominazione del Nostro Movimento per cui siamo conosciuti, si faccia riferimento a Cosenza e Rende come unica entità. E' ormai riconosciuto da tutti, che l'attuale sistema di strutturazione istituzionale in cui viviamo (non solo lo Stato ma Regione, Province, Città ecc) sia inadeguato a gestire in modo virtuoso il territorio. Tanto più a causa della diversa redistribuzione di risorse, sempre più scarse, che già oggi e ancora di più all'attuazione del federalismo fiscale, gli enti locali saranno costretti a subire. Per quanto riguarda Cosenza, inoltre, è in corso da diversi lustri un fenomeno erosivo della sua capacità di essere centro culturale e politico di riferimento, mentre Rende ha ormai perso quella virtuosità amministrativa che ne faceva uno dei borghi di riferimento e non solo a livello regionale. Fenomeni, questi, che si sono accelerati con lo spostamento del baricentro politico-economico a favore delle altre province e, in primo luogo, di Reggio Calabria.

Rispetto ai servizi e alle esigenze della nostra popolazione, in pratica, vi è il rischio di una disparità nel DIRITTO DI CITTADINANZA fra chi può adeguatamente avere risorse per pianificare e chi invece dovrà elemosinarle.



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO MOVIMENTO 5 STELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 15 - 16 MAGGIO 2011 PER COSENZA

La questione della sempre più urgente necessità di accorpate i comuni in realtà istituzionali più grandi, è ad uno stato di sospensione da troppi anni anche a causa della forza del “non cambiamento” che vuole tutelare solo i partiti e la burocrazia per continuare a gestire rendite di posizione. Ma la necessità di cambiare è ormai ineludibile anche a causa della incapacità (culturale, politica, urbanistica e finanziaria dei servizi offerti alla cittadinanza) dei nostri amministratori di dare risposte concrete ai propri concittadini. Questa stagnazione, rende ormai irreversibile la lontananza di Cosenza e Rende dalle maggiori città europee che, invece, si stanno riorganizzando positivamente nell’ambito della mobilità (metropolitana di superficie, treni veloci), nella formazione culturale delle giovani generazioni (scuole specialistiche, università), nel sociale e nella sicurezza al cittadino.

Cosenza e Rende (come Castrolibero, Mendicino e Montalto) sono già, di fatto, una città unica che non è, quindi, qualcosa da inventare perchè esiste nella vita quotidiana di tutti noi cittadini (meno da parte dei vari potentati che così vedrebbero diluito il loro potere) e che va solo formalizzata anche a livello amministrativo, per diventare città traino della Calabria e uno dei punti nevralgici del meridione d'Italia.

Un comune così fatto avrà, giocoforza, una maggiore capacità di attrarre investimenti e possibilità di dare concrete risposte alle esigenze dei propri cittadini. Inoltre, com'è facile intuire, si avranno non indifferenti ricadute sui risparmi per la gestione amministrativa della macchina pubblica.

La Giunta comunale unica e l'unico Consiglio porterà l'immediata riduzione nei numeri dei “politici” (meno consiglieri e assessori, direttori generali ecc. ecc.) e delle spese per loro dovute con un risparmio (stimato) di oltre il 35 % sul bilancio comunale da poter reinvestire per la comunità.

Siamo consapevoli che la costituzione della futura Area Urbana, che riunisca in un'unica città intorno al nucleo centrale formato dal capoluogo di provincia, Cosenza, Rende, Mendicino, Castrolibero, Montalto ecc., rappresenta un traguardo complesso ed impegnativo e realmente conseguibile solo attraverso un percorso culturale, sociale e politico che difficilmente potrà svolgersi compiutamente se, tra i cittadini e le istituzioni, non si riuscirà ad affermare il diffuso convincimento di un'effettiva appartenenza a comunità più estese di quelle originarie che, condividendo problematiche di più ampia portata e per questo obbligati ad un livello istituzionale di governo nuovo, forte e con accresciuti poteri, sarà nel contempo rispettoso delle comunità di base. Peraltro, oltre i benefici effetti indirettamente conseguenti alla riduzione, per accorpamento, delle spese di gestione delle singole strutture amministrative e sopra in sintesi indicati, una tale nuova realtà comunale, porterà anche benefici economici diretti. La Legge (il D., Lgs 267/2000) stabilisce, infatti, all'art. 15 comma 3, che lo STATO erogherà per i 10 anni successivi alla fusione, appositi contributi straordinari che si vanno a sommare a quelli ordinari. Erogazioni extra, a cui vanno poi aggiunte anche quelle obbligatoriamente dovute dalla Regione.

**Riduzione della Spesa.** Riduzione del 50% dei gettoni di presenza e/o indennità di funzione dei consiglieri comunali e componenti giunta, nonché Sindaco, con affidamento della rimanente quota ad un fondo con cui sovvenzionare borse di studio annualmente da distribuire ai giovani studenti meritevoli e bisognosi. Abolizione di ogni privilegio come auto blu o auto di servizio in dotazione dell'Amministrazione con riconversione ad altre mansioni degli autisti, perchè la politica è servizio e non un lavoro. Tutti i dipendenti, assessori e/o dirigenti del Comune utilizzeranno esclusivamente i mezzi pubblici per cui verranno forniti di abbonamento; così che una volta ri-diventati anche utenti, come tutti gli altri cittadini, provvederanno a renderli i più efficienti possibili.



## **PROGRAMMA AMMINISTRATIVO MOVIMENTO 5 STELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 15 - 16 MAGGIO 2011 PER COSENZA**

**Doveri di Cittadinanza.** Chi, come noi, ha a cuore la comunità non può non mettere fra i primi doveri di cittadinanza quello della co-partecipazione agli oneri del vivere in comune, cioè il partecipare attraverso la tassazione alla realizzazione dei fini per cui la comunità è sorta. Pertanto, uno dei punti significativi dell'azione di governo anche dell'Ente locale, non può non essere la lotta all'evasione tributaria che, a Cosenza sia per inettitudine sia soprattutto quale forma mascherata di asservimento (tutti colpevoli, nessuno colpevole così da assicurarsi che nessuno si metta a spulciare il comportamento degli amministratori in una sorta di omertà consociativa, tipica del nostro meridione) ha raggiunto percentuali spaventose.

**Efficienza della Macchina Amministrativa.** Cessazione del ricorso a dirigenti esterni e dei responsabili di attività dell'Amministrazione con valorizzazione di tutto il personale interno anche mediante la riqualificazione continua delle professionalità con motivazione di quanti prestano un servizio pubblico.

Effettiva responsabilizzazione dei dirigenti e dei responsabili di attività dell'Amministrazione con piano degli obiettivi valutato in termini di efficienza ed efficacia delle prestazioni tramite la realizzazione di strumenti obiettivi e condivisi, normati nello Statuto Comunale, che consentano una oggettiva analisi dei risultati ottenuti. A questi obiettivi, collegare il premio di rendimento ai dipendenti comunali.

Revisione organizzativa con valutazioni sulla efficienza ed efficacia della organizzazione e delle allocazioni di risorse per ottenere un migliore impiego dei soldi dei contribuenti ed eliminando situazioni di privilegio e sacche di inefficienza.

Valutazione oggettiva delle prestazioni dell'Amministrazione su alcune aree a maggiore impatto sui cittadini svolta da parte di associazioni di consumatori e utenti sulla base di metodologie e standard internazionali.

Eliminazione delle consulenze esterne che costituiscono una palese e moderna forma di clientelismo, oltre che lo strumento per creare legami di solidarietà inconfessabili con esponenti degli apparati istituzionali chiamati al controllo di legalità sugli atti dell'amministrazione regionale ed alla repressione degli illeciti.

### **Connettività - informazione digitale- nuova cittadinanza.**

E' la vera rivoluzione di cui ancora non si è intuito la reale potenzialità deflagrante anche sulla struttura politica ed amministrativa dello Stato e dei vari Enti locali.

Potenzialità che non è solo dato dall'eliminazione della carta, ma dall'annullamento di ogni barriera e la fine dell'emarginazione della periferia (intesa non solo come indicatore geografico) dal centro.

Grazie alla tecnologia, infatti, sarà sempre più vicina la realizzazione dell'*agorà* che, eliminando le differenze, renderà tutti, contemporaneamente fruitori e fruiti, in poche parole cittadini eguali. Non più eletti ed elettori, ma solo e soltanto co-partecipanti della vita comune di cui tutti, perchè saremo finalmente di nuovo autori ed attori delle azioni che andranno ad incidere sul vivere quotidiano, così da necessariamente prendere in cura il proprio co-cittadino e quindi se stesso.

Pietra d'angolo di questa rivoluzione, è l'accesso diretto e non mediato all'informazione e quindi alla conoscenza. Ci impegneremo, pertanto, affinché si acceleri questo processo mediante:

- una connettività garantita con estensione della copertura internet a banda larga a tutto il territorio comunale;
- Un accesso pubblico ad internet anche tramite postazioni realizzate in edifici pubblici;
- Istituzione di canali WEB TV comunali ad accesso gratuito e la cui produzione è gestita da



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
MOVIMENTO 5 STELLE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
DEL 15 - 16 MAGGIO 2011  
PER COSENZA**

comitati civici senza fini di lucro;

- Predisposizione di un programma di educazione all'informatica da affiancare a quella civica nelle scuole con cui accelerare l'alfabetizzazione informatica di base e con l'avvio, in contemporanea, di un progetto che consenta l'uso di libri scolastici digitali frutto delle scuole così da essere gratuitamente consultabili in rete e stampabili a richiesta.

**Praticamente, proponiamo di realizzare una rete di connessioni sfruttando la tecnologia *wi-fi* per una comunicazione libera e a basso costo che sia di proprietà dei cittadini utilizzando l'idea stessa che è all'origine di *internet*. Una rete a nodi, dove questi nodi sono i singoli cittadini.**

Siamo abituati a pensare il rapporto con il nostro gestore telefonico e il *provider* di internet come se quello attuale fosse l'unico modello possibile. Oggi è un rapporto "uno (il gestore) a molti (noi)". Stesso meccanismo, peraltro, che viene replicato per tutte le erogazioni di servizi essenziali, energia, gas ecc. in cui si ha un monopolista (o dopo la fasulla liberalizzazione realizzata in Italia un Oligopolio) che replica tutta una serie di costi sulle spalle di quell'uno.

Viceversa avverrà se ogni utente/cittadino diventasse fruitore ed erogatore allo stesso tempo del servizio con un rapporto diretto con tutta la rete costruita, dove ognuno è un nodo della rete che riceve e ritrasmette il segnale. Con questo modello l'ultimo miglio, anziché transitare sulla rete del proprietario e da questo poi girato e gestito da vari operatori che l'affittano con costi che ricadono inevitabilmente sull'utente finale. Si realizzerebbe, cioè, un sistema distribuito (*mesh*) costituito da una vera e propria rete di gestione dell'ultimo miglio che sarà di proprietà dei cittadini e all'interno della quale circoleranno una serie di servizi gratuiti, perché di proprietà di chi la usa.

Meccanismo, che potrà essere replicato, quando esisterà una tecnologia simile, anche nel campo di tutti gli altri servizi pubblici.

Tanti nodi che interconnessi fra loro comunicano e si possono scambiare dati e informazioni ad alta velocità (in modo *wireless*), senza uscire dalla rete. Oggi, per quanto riguarda il servizio telefonico e di internet anche per comunicare con il vicino di casa, se utilizziamo il computer dobbiamo connetterci alla rete internet con il nostro provider e rientrare e comunicare quindi con il computer del nostro vicino, con il telefono è la stessa cosa collegandoci alla centralina telefonica più vicina per entrare, tramite doppiino telefonico nella casa del nostro vicino.

Con il sistema distribuito (*mesh*) invece il cittadino ha un rapporto diretto con chiunque faccia parte delle rete e non ha necessità di intermediari. Avrà solo bisogno di un unico accesso alla banda della rete internet che verrà distribuito in tutta la rete e condiviso con gli altri attraverso ogni nodo dei sistemi attuali.

La rete, inoltre, acquisirà anche un potere contrattuale molto importante perché non sarà più il singolo utente a contrattare l'acquisto della banda soggiacendo alle condizioni imposte dai vari gestori, ma sarà tutta la rete locale nel suo insieme che acquisterà la banda riuscendo ad ottenere condizioni di gran lunga migliori rispetto al singolo. Costerà molto meno gestirla e sarà molto meno manipolabile. Inoltre la stessa rete può dare, attraverso la gestione dei servizi alle imprese che potrebbero sfruttare la rete, un reddito o benefici ulteriori a coloro che ne fanno parte, servizi come lo *streaming* di film ecc..

Ma, la cosa essenziale è che con questo sistema, avremo una rivoluzione anche per la fruizione e gestione dei servizi di pubblica utilità che possono andare *dall'e-learning* per i ragazzi malati collegando direttamente la scuola a casa, al telesoccorso alle persone anziane, la tv e radio di quartiere o di città, servizi comunali come certificati, prenotazioni sanitarie ecc., grazie al



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO MOVIMENTO 5 STELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 15 - 16 MAGGIO 2011 PER COSENZA

ricoscimento dell'indirizzo IP e moltissime altre cose che rientrando nell'ambito della rete e non avendo accesso ad internet costerebbero praticamente niente.

Ogni utente della rete dotato di *smart phone* potrà agganciarsi in qualunque punto, così come ogni *pc* portatile all'interno della rete. Le comunicazioni telefoniche potranno avvenire tramite *voip* consentendo un risparmio notevole e con risultati ottimi grazie all'ampiezza reale della banda. Il risparmio rispetto ai costi attuali sarà circa un 40% in meno, forse anche di più, con un aumento delle prestazioni e delle possibilità operative.

Utilizzando la tecnologia *WI FI* si può costruire questa infrastruttura a costi veramente bassi e dopo aver coperto le aree urbane è possibile anche procedere alla copertura di aree oggi *digital divide*.

Noi proponiamo di costruire questa rete utilizzando il risparmio che si realizzerebbe con le minor spese per le sole comunicazioni e connessione che attualmente sostiene la sola amministrazione comunale.

**TRASPARENZA E MONITORAGGIO:** ovvero Stanze di vetro in case di vetro. Eliminiamo la Casta con l'operazione Trasparenza e Partecipazione alle scelte e alle decisioni amministrative della comunità. L'attività degli amministratori della cosa pubblica, verrà co-partecipata dai cittadini e, successivamente, identificata e controllata; tale *modus operandi*, insieme ad un'informazione libera e veritiera, consentirà di realizzare una vera democrazia diretta.

Il cittadino continua a sentirsi suddito e non partecipa delle scelte che avvengono nelle istituzioni. Questo porta a percepire, ogni decisione ed ogni singola scelta, come un patimento perché ritenuta dettata da interessi personalissimi e ad identificare, da parte della collettività, le stanze dove coloro che sono stati demandati a gestire la cosa pubblica, come stanze oscure del potere (riservate e frequentate solo da potentati e affaristi della peggiore specie) in cui avvengono le peggiori nefandezze. Il fine di questo che è uno dei primi progetti del movimento, è realizzare l'effettiva partecipazione alle scelte ed alla vita della nostra comunità in tutte le sue ramificazioni, attraverso una migliore e puntuale informazione su tutto ciò che accade in quelle stanze per una consapevole partecipazione alle scelte, così da trasformare le "oscuire stanze del potere" in stanze di vetro in case di vetro.

Questo sarà il primo tassello per realizzare una partecipazione consapevole alle scelte delle pubbliche amministrazioni e, comunque, necessario per poter intervenire alle varie assemblee democraticamente elette e/o utilizzare le varie forme di democrazia dirette previste dalle leggi per direttamente incidere (referendum, proposte di legge ad iniziativa popolare ecc.) sulle scelte e decisioni.

Significa fornire un servizio diretto, facile ed accessibile ai cittadini sia per conoscere di tutte le attività dell'Amministrazione comunale sia per soddisfarne le diverse esigenze (come autocertificazioni, pagare le tasse, controllare la frequenza a scuola dei propri figli, consultare un difensore civico) di tutti i giorni sia, infine, per portare la macchina amministrativa e legislativa nelle case di ogni singolo cittadino.

I servizi dovranno essere erogati con soluzioni innovative "*multicanale*" (PC connessi ad Internet, *call center*, posta elettronica, telefonia fissa e mobile) e con *procedure omogenee* su tutto il territorio servito dal sistema avvalendosi, peraltro, di sistemi *open source* per non incidere sui bilanci pubblici. In sintesi:

- Costruire il dialogo tra strutture pubbliche e cittadino sviluppando i nuovi processi di comunicazione;



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
MOVIMENTO 5 STELLE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
DEL 15 - 16 MAGGIO 2011  
PER COSENZA**

- Lo strumento deve essere in modalità multicanale (internet, call center) e si deve sviluppare secondo uno standard open source che sia compatibile con le disponibilità di spesa dei Comuni e degli Enti Locali medio/piccoli;
- Pubblicazione di un bilancio leggibile da chiunque con indicazione chiara dei diversi capitoli di spesa in dettaglio con distinzione tra spese e investimenti, spese per servizi dall'esterno ecc;
- Pubblicazione sul sito web del Comune di tutte le Delibere della Giunta e delle Determinazioni Dirigenziali approvate e di tutti i documenti prodotti per dare trasparenza a tutti gli atti e i comportamenti dell'Amministrazione;
- Pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco di tutte le forniture di prodotti e servizi all'Amministrazione con i relativi contratti e fornitori;
- Istituzione di un Servizio di relazioni con la cittadinanza con funzionari esperti che supportino i cittadini interessati con diversi mezzi (internet, mail, sportello) a conoscere meglio meccanismi, normative, strumenti e regolamenti dell'Amministrazione. Istituzione del Volontariato Civico: un concorso di idee permanente che coinvolga tutti i cittadini gratuitamente nella proposta di progetti ed iniziative per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'amministrazione con progetti sulla città, mediante visibilità sul sito del Comune; lavoro gratuito per settori dell'amministrazione con carenze di competenze o risorse che si aggiunga al Servizio Civile nazionale;
- Trasmissione in streaming, via internet e televisione locale, delle sedute del consiglio comunale e delle commissioni;
- Aste online per gli appalti comunali;
- Obbligo di trasparenza relativamente al patrimonio immobiliare del comune mediante un censimento aggiornato con pubblicazione periodica dei destinatari degli affidamenti e locazioni con relativi canoni di concessione e locazione;
- Obbligo di pubblicazione periodica delle spese di gestione degli enti comunali con le relative ditte private coinvolte;
- Adozione del bilancio partecipato deliberativo comunale con quota percentuale del bilancio non inferiore al 10 % del totale. I cittadini devono poter decidere come spendere i soldi sul loro territorio per cui pagano le imposte;
- Impegnare il nuovo Consiglio Comunale, quale suo primo atto, a modificare il proprio Statuto ed i relativi Regolamenti attuativi per dare immediata attuazione all'Anagrafe pubblica degli eletti in cui esporre gli incarichi elettivi ricoperti nel tempo, lo stipendio, i rimborsi e/o i gettoni di presenza percepiti a qualsiasi titolo dal Comune, la dichiarazione dei redditi e degli interessi finanziari relativi all'anno precedente l'assunzione dell'incarico e degli anni del mandato e dell'anno successivo, oltre ad una dichiarazione da parte dell'eletto dei finanziamenti ricevuti e/o dei doni, benefici o altro assimilabile, compreso un registro delle spese, comprensive delle spese per lo staff come spese per l'ufficio, spese per viaggi sia dell'eletto che dello staff, spese telefoniche ecc..

**SVILUPPO e SALVAGUARDIA delle specificità territoriali. Promozione della piccola e media impresa del territorio. Rivitalizzazione del Centro Storico.**

Da chi, come molti di noi, vive o ha vissuto buona parte della propria vita in uno dei quartieri in cui è storicamente divisa Cosenza (tra tutti ricordiamo c.so Telesio e via Popilia perchè simbolicamente



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
MOVIMENTO 5 STELLE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
DEL 15 - 16 MAGGIO 2011  
PER COSENZA**

rappresentano il cuore e le braccia di Cosenza) non poteva non venire un contributo, finito il periodo storico seguito all'ubriacatura del mancinismo che aveva trasformato, non sappiamo quanto consapevolmente, "Cosenza Vecchia" in un grande parco giochi e, di fatto, aprendo la strada alla speculazione edilizia (perchè trovare casa, in quel periodo significava pagarla, al mq. 2.000,00-2.500,00) ad una idea di vivibilità del Centro Storico e degli altri quartieri.

Abbiamo un'idea negativa, di quel periodo, perchè ha costretto molti figli di vecchi abitanti del Centro Storico a trovare casa fuori dalla loro amata città e/o ingolosendo molte delle famiglie storicamente ivi residenti a vendere quella "vecchia" casa per comprare un nuovo appartamento nel "Centro Città", ma soprattutto perchè noi abbiamo una idea diversa di città-

Noi siamo fortemente convinti che una nuova idea di città debba ripartire proprio da una nuova idea di quartieri anche alla luce della fallimentare esperienza delle circoscrizioni.

Circoscrizioni che, nate a seguito del grande periodo del decentramento che li vedeva come il momento di maggior ravvicinamento (una sorta di federalismo in *nuce*, in un certo senso) delle istituzioni ai cittadini, si sono via via trasformate in altra occasione di occupazione da parte dei famelici partiti (e proprio per questo non ci fidiamo del Federalismo che stanno preparando a livello nazionale!!) e, quindi, condannandoli al declino e alla dissoluzione, come è avvenuto.

Contro quella stagione nata a tutto concedere con dei buoni propositi (se non altro perchè Mancini Senior viveva nel centro storico), noi dobbiamo pensare una diversa rivitalizzazione e/o rinascita dei quartieri, imparando anche da quegli errori.

Per esempio nel centro Storico si è SBAGLIATO perchè non si è posto al centro dell'azione il cittadino ma l'attività economica pura e semplice; di fatto svuotandolo della vita quotidiana.

Crediamo che si debba pensare e progettare, perchè sia vero e possibile un futuro per la città intera, un futuro che parta da una ri-vilitazione dei suoi quartieri, perchè essenziale per l'idea e il progetto di Città che abbiamo intenzione di condividere con i nostri concittadini.

Un'idea di Città che attraverso la centralità che devono riassumere i quartieri, altra faccia della medaglia con funzioni di contrappunto all'idea di area urbana che riunisca Cosenza a Rende (..per il momento..), mira a rafforzare e rivitalizzare quei luoghi che sono il primo momento di socializzazione della comunità.

Primo nucleo, cioè, dove i cittadini prendono coscienza che per risolvere i problemi devono divenire comunità. Allora, se è questo il senso dell'idea che condividiamo quando parliamo di città dei quartieri, allora non possiamo che coniugarla con altri due idee fondanti di questo Movimento:

**Cosenza Zero Cemento.**

L'andamento demografico della nostra città non ha avuto corrispondenza con le previsioni dello strumento urbanistico vigente (Variante al PRG 1994), che valutava per il 2001 una popolazione di 105.000 abitanti. Con questo presupposto errato, Cosenza prevedeva l'immissione di 4.350.000 metri cubi che, dalla fine degli anni 90, cominciarono ad essere realizzati. In realtà Cosenza dal 1981 (106.801 ab.) ha avuto un trend demografico in marcata decrescita, perdendo oltre 36.000 abitanti (70.081 ab. al 30/11/2010). La decrescita demografica favorì fino a metà degli anni novanta i comuni vicini, in particolare Castrolibero e Rende, ma anche questo fenomeno successivamente si è esaurito. Questa analisi ci porta a sostenere che gli insediamenti edilizi di recente realizzazione nella nostra città non sono giustificati da un reale bisogno abitativo, bensì da interessi e investimenti speculativi promossi da quello che potremmo definire il "partito del cemento". I pubblici poteri hanno agevolato e accompagnato questo fenomeno con evidente danno del bene collettivo,



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
MOVIMENTO 5 STELLE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
DEL 15 - 16 MAGGIO 2011  
PER COSENZA**

rendendo tutto vendibile, sostituendo il territorio e l'ambiente, l'estetica del paesaggio, i luoghi pubblici e le istituzioni. Si continua a costruire metri quadrati su metri cubi sul territorio comunale mentre ci sono tantissimi alloggi non utilizzati molti dei quali di proprietà pubblica .

Lo slogan "*Cosenza Zero Cemento*" vuole proprio significare che bisogna interrompere questo processo di continua cementificazione e impermeabilizzazione del nostro territorio e che bisogna imparare a **costruire senza costruire**, cambiare cioè approccio e lavorare per *recuperare, rigenerare, riqualificare, riordinare, ricucire, riconvertire* l'esistente. L'edilizia costruita deve riguardare edifici da conservare, in restauro e manutenzione conservativa, ed edifici dove è possibile una trasformazione e riuso con sostituzione, ristrutturazione e manutenzione di tipo generico. Un continuo ed assiduo sistema di piccoli ma continui interventi a basso costo, piccole gocce di tecnologia che riusciranno a contribuire a raggiungere l'obiettivo della riduzione delle emissioni di Co2.

Sappiamo che per applicare concretamente una politica di Sviluppo Sostenibile in tutte le sue dimensioni (sociale, economica, ambientale, istituzionale) è necessario programmare azioni ed interventi di diversa natura e su diversi livelli: soluzioni tecnologiche, soluzioni di redistribuzione delle risorse, strumenti di mercato, valori individuali e stili di vita, riforme istituzionali ed economiche.

E' necessario assumere, quindi, come obiettivo prioritario il miglioramento della qualità della vita di tutte e tutti, riconoscere il valore sociale di cura, approntando un disegno di spazi e norme d'uso che ne garantiscono il pieno sviluppo, che *subordini qualsiasi ipotesi di nuova edificazione ad una rigorosa verifica delle possibilità di ri-uso del patrimonio esistente*. La qualità ricercata non solo nell'alloggio o nell'edificio, ma anche nel contesto urbano, nell'immagine del quartiere, nei rapporti sociali, nelle opportunità, nella verifica del consumo energetico e nella scelta dei materiali.

Servono, quindi, una serie di indicazioni da inserire nel regolamento e nelle norme di attuazione edilizie del Piano Strutturale Comunale, attualmente in itinere, che possano promuovere e consentire la realizzazione di interventi con caratteristiche di eco-sostenibilità (uso corretto delle risorse) e biocompatibilità (utilizzo di materiali, processi e tecniche che non sono dannose all'uomo e all'ambiente) e, pertanto, interventi che hanno i seguenti requisiti:

- progettati, realizzati e gestiti secondo un'elevata qualità e specifici criteri di compatibilità ambientale e sviluppo sostenibile, e finalizzati a soddisfare le necessità del presente senza compromettere quelle delle generazioni future;
- concepiti e realizzati con l'utilizzo di materiali naturali, con particolare riferimento a quelli di provenienza locale, per salvaguardare i caratteri storici e tipologici della tradizione costruttiva locale e per garantire il benessere e la salute degli occupanti;
- minimizzano i consumi dell'energia e delle risorse ambientali;
- utilizzano tecniche per il recupero delle acque piovane.

**Prodotti Locali a Zero Km.**

Sostegno alle produzioni locali a tutela sia degli acquirenti sia dei commercianti. Quest'ultimi, in quanto rappresentanti di una realtà locale, devono essere difesi dalla concorrenza sleale dei grandi centri commerciali. Crediamo, in ragione di quella rinascita del senso di appartenenza alla comunità che non sia secondario anche la ri-creazione di quel tessuto che è, poi, alla base della nascita stessa di Cosenza, di quella piccola e media impresa che incentivata ad indirizzarsi alle produzioni locali ci permetterà di tutelare gli acquirenti, tutelando i commercianti così da disincentivare quella concorrenza sleale (dovuta ai parametri stessi di questo consumismo sfrenato) dei grandi centri



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
MOVIMENTO 5 STELLE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
DEL 15 - 16 MAGGIO 2011  
PER COSENZA**

commerciali che come funghi hanno accerchiato la città. La politica di intervento, crediamo, perchè si realizzi positivamente questa sinergia d'intenti, dovrà indirizzarsi secondo questi obiettivi che abbiamo racchiuso nelle formula Prodotti Locali a Zero Km:

- incentivazione della filiera corta;
- spazi commerciali in mercati comunali riservati alla vendita diretta degli agricoltori per piccole e medie aziende di agricoltura biologica della provincia;
- incentivazione e rinascita attraverso la defiscalizzazione, degli esercizi commerciali di quartiere e dei ristoranti che si riforniscano da filiere agricole e di trasformazione locale;
- Reintroduzione dell'Ente Comunale di Consumo: per la vendita dei beni essenziali alimentari a prezzi ribassati.
- creazione di una moneta locale che consenta di fidelizzare i consumatori ai produttori locali

**AMBIENTE – RIFIUTI - SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO- DIFESA DEI BENI COMUNI**

**Piano Comunale Gestione Rifiuti.** Attraverso la raccolta delle firme per la petizione con cui vogliamo far ricredere i nostri amministratori sulla realizzazione di una discarica di 900.000 metri cubi a ridosso dei centri abitati di Castrolibero, Cosenza e Rende, abbiamo iniziato a confrontarci con molti nostri concittadini per far comprendere che è possibile una politica diversa dei rifiuti che non si riduca allo stanziamento di ingenti somme di denaro per realizzare delle buche.

Il Movimento 5 stelle è l'esempio civile che la politica deve procedere a fare delle scelte, come nel caso dello smaltimento dei rifiuti, non per i prossimi 5 anni (età media di riempimento delle discariche) ma da qui a trecento anni almeno e questo, perché i rifiuti si producono (e il tipo di società in cui viviamo ne produce tanto, fino a che non si inciderà sulla cultura del riciclo, che ha bisogno di qualche generazione per realizzarsi) e da qualche parte vanno pure messi.

Nel mondo, quello più civilmente attento alle esigenze dei propri cittadini, lo si fa con una struttura complessa in cui ogni elemento è parte dell'insieme ed ecco che allora si prevedono la raccolta differenziata (che è preceduta da una cultura che porta a produrre pochi di imballaggi) in cui sono previste sia centrali a biomasse (ma piccole, perchè localizzate in luoghi che normalmente producono legna, biomasse appunto, che altrimenti andrebbero perse) sia termovalorizzatori (strutture in cui vengono bruciati solo ed esclusivamente i rifiuti che non sono stati riciclati e/o riutilizzati e in cui vengono costantemente tenuti sotto controllo, da organi terzi in rappresentanza dei cittadini, tenuti sotto controllo i fumi e le ceneri) e in cui anche le discariche hanno la funzione, residuale, di luogo dove versare quel materiale non riciclabile e/o riutilizzabile che non supera il 5-7 % del totale dei rifiuti raccolti.

Questo, è ciò che si fa da decenni in tutta Europa e che differisce l'odierna classe politica italiana da quella europea. La nostra, infatti, proprio perchè ha dimenticato la sua funzione sociale è ormai più attenta solo a risolvere nell'immediato i problemi nascondendo i rifiuti in buche (quando non a compartecipare direttamente o indirettamente anche con le varie mafie a spartirsi i soldi collegati agli appalti per realizzare opere mastodontiche collegati ai rifiuti) creando, perchè il tutto avvenga nella legalità, strutture normative emergenziali che, però, hanno ormai reso tangibile la dicotomia fra ciò che è legale e ciò che è giusto per la comunità, facendo scelte scellerate e preoccupandosi del solo futuro imminente per la loro sopravvivenza. Questa, è una delle ragioni per cui, ciclicamente, il problema si ripete, come a Napoli e dintorni e la Comunità Europea non riesce a spiegarsi il perchè.



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
MOVIMENTO 5 STELLE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
DEL 15 - 16 MAGGIO 2011  
PER COSENZA**

In quest'ottica miope (dovuta ad amministratori che non riescono a vedere oltre il proprio naso per deficienze culturali e in cui la criminalità organizzata, quella sì dotata di intelligenza, riesce a trovare terreno fertile per i loro affari) rientra la grande idea di realizzare la discarica di Castrolibero. Per questo progetto, lo ricordiamo a quei cittadini a cui i propri amministratori, giocando con il linguaggio come oggi avviene di sovente, è stata spacciata come la "CITTADELLA ENERGETICA" hanno nascosto, dietro appunto una fumosa terminologia, sono stati stanziati ben **15 milioni di Euro** .

Con tanti soldi, di cui già 4 milioni disponibili e 900.000 già spesi, i nostri lungimiranti amministratori, non sono stati capaci di pensare ad altro che ad una buca eppure, con 36 miliardi delle vecchie lire, oltre che pensare di realizzare un buco, è possibile porre in essere numerose altre iniziative. Per esempio una centrale in cui riciclare l'umido (che è la componente maggiore della spazzatura) detta stazione di compostaggio che oltre che creare posti di lavoro, darebbe vita ad un'industria di fertilizzanti biologici che verrebbero rivenduti al settore dell'agricoltura biologica locale (che è il futuro dell'industria), oltre a tutta un'altra serie di industrie per il riciclo degli altri COMPONENTI PRESENTI NEI RIFIUTI. Industrie, che già esistono in altre parti d'Italia.

**PERCHE' LA NOSTRA TERRA NON PUO' ESSERE ALL'AVANGUARDIA ALMENO IN QUESTO SETTORE ?**

Perché i nostri amministratori non riescono ad essere dei politici, cioè a fare scelte non per l'immediato e riescono a vedere negli stanziamenti (e/o nei finanziamenti che riceviamo anche dalla comunità europea) solo occasione per mantenere saldo il loro dominio sulla popolazione per renderla sempre più schiava? Perché l'unica politica che intendono e che spacciano per politica pratica è quella di tamponare i problemi nell'arco del loro mandato e non quella di fare scelte che lasciano alle future generazioni un ambiente migliore di quello che abbiamo oggi?

Ogni scelta che si deve compiere, è una scelta che deve riguardare soprattutto il futuro delle nostre generazioni a venire (e, quando possibile, anche per quelle esistenti) in cui il cittadino deve ritornare ad essere il centro decisionale.

Noi siamo per la fine della stagione dell'Emergenza e, quindi per l'adozione del piano regionale di gestione dei rifiuti che ricanalizzi gli investimenti destinati alla costruzione di impianti di incenerimento per la piena realizzazione della ormai famosa politica delle 3 R : Riduzione, Raccolta differenziata, Riciclaggio, prendendo a modello realtà come Capannori e Vedelago anche per l'adozione di delibere immediatamente applicabili. Questo comporterà, tra l'altro:

- applicazione reale della strategia "Rifiuti Zero", attraverso la graduale riduzione di rifiuti non differenziabili tramite accordi con imprese di produzione e distribuzione e con la previsione di meccanismi persuasivi utilizzando la tassazione di scopo;
- potenziamento della raccolta differenziata tramite incentivi che agevolino i Comuni nella raccolta "porta a porta", il metodo migliore di rispettare le direttive europee e creare occupazione;
- realizzazione di impianti di gestione del rifiuto differenziato, centri di compostaggio e trattamento meccanico-biologico, che garantiscano il corretto svolgimento delle attività connesse allo smaltimento dei rifiuti e servano ad abbandonare le interferenze criminali e partitiche (assolutamente trasversali) nel settore;
- incentivare l'uso in agricoltura del compost come fertilizzante.

**Energia.** Anche in questo settore, non dobbiamo inventare niente. Esistono già realtà amministrate con una popolazione simile a quella amministrata da Cosenza, come Capannori, che



## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO MOVIMENTO 5 STELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 15 - 16 MAGGIO 2011 PER COSENZA

possono essere presi a modello. Noi vogliamo caratterizzare la nostra Città e tutto il territorio limitrofo, come vocato alla produzione di energie alternative e sviluppo sostenibile attraverso l'incremento ed il pieno utilizzo delle fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, ecc.), a beneficio anche dei livelli occupazionali sul territorio, perchè assicurati dall'indotto in un settore in costante e definitiva crescita su scala mondiale, anche mediante una incentivazione delle connesse tecnologie in sinergia con l'UNICAL.

Le direttrici d'azione non potranno che essere:

- risparmio energetico attraverso l'applicazione rigorosa della normativa sull'efficienza energetica in edilizia;
- produzione di energia pulita con l'incentivazione della realizzazione su ogni tetto cittadino e/o dei palazzi pubblici di impianti fotovoltaici attraverso il finanziamento diretto del Comune che potrà, in cambio, diventare proprietario dell'energia prodotta incentivata (anche se ad oggi questo scellerato governo ha eliminato questa voce) e lasciare al cittadino/condominio la possibilità di sfruttare l'energia prodotta e, comunque, incentivazione del fotovoltaico condominiale con leva fiscale o rilascio di parcheggi riservati per veicoli elettrici;
- controllo del rispetto dei regolamenti edilizi esistenti relativamente all'isolamento, alla percentuale di energia utilizzata prodotta da fonti rinnovabili, al recupero dell'acqua piovana
- snellimento della burocrazia per l'installazione di fonti di energia rinnovabile;
- incentivazione alla diffusione del solare termico e della geotermia (quando possibile) per la climatizzazione;
- ristrutturazione energetica del patrimonio edilizio esistente secondo le regole dell'edilizia bioclimatica in primo luogo degli edifici pubblici;
- controlli sugli sprechi di climatizzazione e riscaldamento eccessivi all'interno degli edifici pubblici (inverno max 20° estate minimo 24° );
- incentivazione ed eventualmente obbligo, per alcune tipologie di edifici, alla realizzazione di coperture vegetali di tipo leggero (prati e giardini pensili) sui tetti ai fini isolanti,
- razionalizzazione e ammodernamento dell'illuminazione pubblica con utilizzo di tecnologie illuminanti a led e pannelli fotovoltaici;
- favorire, in ogni sua forma, l'autoproduzione energetica con fonti rinnovabili e con piccoli impianti diffusi sul territorio al fine di realizzare, anche in questo settore, una rete diffusa di micro produttori. Vogliamo che ogni cittadino diventi un produttore di energia così da rivenderne il non utilizzato ai produttori nazionali.

**Acqua bene comune.** Diciamo subito che siamo per la difesa della gestione pubblica dell'acqua e per la non privatizzazione di questo primario bene comune e questo non per una scelta solamente ideologica, ma perchè siamo convinti che eviterà l'aumento dei costi per il cittadino. Come Movimento 5 Stelle, siamo stati da subito fra coloro che hanno promosso la raccolta firme per il referendum e siamo fra i componenti del Comitato Provinciale pro referendum per i 2Si all'acqua pubblica e, quindi, è quasi ovvia l'affermazione categoria che, sulla questione ci sentiamo di fare : Noi siamo perchè l'acqua come servizio pubblico di interesse generale non venga orientato al mercato e proprio perchè direttamente riconducibile ai diritti fondamentali.

Quale nostra prima azione amministrativa, proporremo, in attesa dell'esito del referendum e a prescindere da esso, anche perchè consentito dalla Legislazione Europea (si veda l'esempio di Parigi, dove è stato fatto) che il Comune emani un regolamento consiliare con cui dichiarare in



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
MOVIMENTO 5 STELLE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
DEL 15 - 16 MAGGIO 2011  
PER COSENZA**

conformità sia del diritto comunitario sia del principio di sussidiarietà, che l'acqua e la sua gestione sono un bene oggetto di servizi di interesse generale, così da affidarne il servizio ad un soggetto formalmente e sostanzialmente pubblico come una azienda speciale, in cui i cittadini, attraverso comitati civici senza fini di lucro, ne controlleranno la gestione quale espressione di democrazia partecipata.

**Turismo e beni culturali.** Considerato che in Calabria e soprattutto in provincia di Cosenza il turismo è stato pensato e sviluppato per un settore poco remunerativo perché indirizzato a un turismo stagionale con la costruzione spesso selvaggia di palazzi-dormitori, l'intenzione è quella di ribaltare la situazione con un turismo dinamico e soprattutto costante durante l'arco dell'anno. Creazione di strutture ricettive e miglioramento di quelle già esistenti. Rivalutazione dei Musei già esistenti e delle Biblioteche soprattutto quella Civica che a Cosenza vive un periodo di grande difficoltà già da un decennio circa. Creazione di un turismo poliedrico: gastronomico-storico-archeologico-sportivo agonistico-climatico e balneare. L'interdisciplinarietà tra turismo, beni culturali e prodotti locali di qualità è assoluta.

**QUALITA' DEI SERVIZI:** Censimento delle strutture ricettive sul territorio, loro sviluppo e programma. Collegamento alle catene di flussi turistici nazionale e internazionali. Realizzazione di consorzi al fine di operare scelte in comune per i beni e i servizi onde abbattere i costi. Programmi di intensificazione della convegnistica collegata alle politiche economiche del territorio. Valorizzazione dei centri storici e dei loro monumenti a fini turistici e culturali. Cooperazione tra enti e imprenditori per un maggior incremento dei flussi turistici culturali. Connessioni internet libere in tutti gli hotel. Realizzazioni di siti internet finalizzati allo sviluppo di pacchetti turistici in *e-commerce*. Collegamenti garantiti con pullman da/ per aeroporti e stazioni ferroviarie principali. Studio e sviluppo di itinerari per i siti d'interesse storici archeologici e culturali con l'abbattimento delle barriere architettoniche ove possibili per la fruibilità al 100%.

**Istruzione e Scuola.** Riteniamo decisiva, nel vaglio delle leve da utilizzare per lo sviluppo del nostro territorio, l'attenzione verso quella che è una delle poche risorse autoctona: le intelligenze calabresi. Questo caposaldo, è stato sempre più marginalizzato negli anni dall'incapacità del nostro paese nel reggere la competitività internazionale - quella vera, fatta di innovazione tecnologica - per manifesta volontà di non valorizzare il merito e smania di soddisfare vergognosi favoritismi per cui la necessità di un titolo - il pezzo di carta - è stata solo una pietosissima foglia di fico dietro cui celare l'affermazione di una classe dirigente parassitaria ed autoreferenziale, con annessa fuga delle menti la cui formazione, peraltro, è stata sostenuta dalle risorse pubbliche.

Il Decreto Gelmini codifica questa situazione di fatto come fisiologica, invece che patologica e non desiderabile per una società che voglia complessivamente definirsi avanzata, ponendo le basi della rinuncia dello Stato a porre in essere politiche economiche fondate sull'impiego delle conoscenze più nobili.

Dietro la logica di tale vergognoso provvedimento, c'è la più compiuta svalutazione del pubblico, associata all'assegnazione di un ruolo decisivo, non richiesto né auspicabile, al privato nella gestione di un'istruzione asservita all'impresa, la cui affermazione non può esaurire gli obblighi della società nei confronti dell'individuo né le ambizioni dell'individuo medesimo.

Le conseguenze negative nel Mezzogiorno d'Italia e, in ogni caso, nelle zone più depresse del paese, saranno ancora maggiori per l'impatto delle risorse sottratte all'effettività del diritto allo studio, recidendo ogni legittima aspirazione ad un'istruzione che sia veicolo di un riscatto sociale



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
MOVIMENTO 5 STELLE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
DEL 15 - 16 MAGGIO 2011  
PER COSENZA**

autenticamente fondato sul merito e pertanto meritevole di riconoscimento nell'impiego di pubbliche risorse e non nella concessione di private elemosine, come sancito dall'istituzione dello squallido Fondo per il merito di cui all'art.4 dell'obbrobrio Gelmini.

Cerchiamo chi crede, per spirito di giustizia e non di bottega, che la società civile calabrese tutta debba far quadrato, nelle comunità territoriali in cui essa si articola, attorno alle sue massime istituzioni culturali; cerchiamo chi si vuole opporre alla barbarie berlusconiana-leghista della svendita dei valori sociali; cerchiamo chi vuole che sia arrivata l'ora di non vedere più i propri amici e congiunti stretti partire per trovare fuori dalla Calabria un lavoro che permetta loro una vita dignitosa mentre la locale parassitaria classe politica si ritaglia sempre più privilegi, per loro, i loro amici e gli amici degli amici.

**Sanità.** Qualità del servizio pubblico e controllo partecipato che deve nascere dal riconoscimento del ruolo fondamentale della sanità pubblica nella sua funzione di Bene Pubblico. Patrimonio di tutti che deve essere salvaguardato per la sua universalità e per il principio di uguaglianza (il malato è tale a prescindere dalle sue condizioni di sesso, razza, cultura e status economico-sociale) che sottende, pur non dimenticando quelle eccellenze esistenti nella sanità privata che compensano carenze oggi presenti (volute?) in quella pubblica. Riconoscimento, per quanto limitata possa essere l'azione in questo campo di una amministrazione comunale, che si deve realizzare attraverso un impegno affinché si proceda ad un miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio che, attraverso un ritorno al merito per accedere ad ogni incarico, faccia rinascere lo spirito ippocratico nella classe medica. Impegno ed indirizzo che deve favorire i finanziamenti pubblici solo ed esclusivamente al settore pubblico pretendendo, nel contempo, che le convenzioni delle varie strutture private fiorite negli ultimi decenni, quasi contemporaneamente al declino di quelle pubbliche, siano rese pubbliche e *on line* per verificarne l'eticità economica della stessa in relazione agli standard qualitativi espressi.

Proponiamo, a tal fine, che l'amministrazione comunale si faccia promotrice affinché :

- siano pubblicati su Internet in dettaglio i bilanci di tutte le ASP, gli stipendi di tutti i medici e dirigenti delle strutture pubbliche e le voci di spesa per i finanziamenti alle strutture private, nonché le strutture societarie a cui fanno capo;
- non possa fare il primario e non possa dirigere una struttura semplice chi fa la libera professione al di fuori della struttura pubblica, così da ridurre la commistione pubblico-privato e le nomine dei primari siano decise solo ed esclusivamente per titoli ed esami e tramite concorso pubblico;
- sia resa obbligatoria la cartella clinica informatica unica per ogni cittadino, consultabile in rete da paziente e medici, con idonee modalità per la protezione dei dati, i cui vantaggi sarebbero: a) fine delle peregrinazioni dei malati con buste cariche di esami; b) informazione completa per i medici; c) riduzione del margine di errore; d) evitare duplicazioni di esami; e) evitare richieste di esami non necessari; f) riduzione liste d'attesa per gli esami diagnostici più richiesti; g) sviluppo dell'informatica nel sistema; h) controllo di qualità delle prestazioni, in ordine all'efficacia degli esami e delle cure, con indagini statistiche anonime sulla relativa percentuale di guarigione;
- poiché è scientificamente provata l'efficacia preventiva della corretta attività fisica nei



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
MOVIMENTO 5 STELLE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
DEL 15 - 16 MAGGIO 2011  
PER COSENZA**

confronti di numerose malattie, sia garantita l'adeguata presenza sul territorio di centri sportivi e di benessere pubblici, condotti da personale qualificato, che con incentivi ai cittadini che compiono un'attività fisica regolare e idonee convenzioni tra enti pubblici e strutture private con il certificato di "sana e robusta costituzione" necessario per esercitare un'attività sportiva non agonistica gratuito quando rilasciato dal medico curante;

- sia garantito il massimo grado di risorse, professionalità e competenze, il benessere psicofisico della persona e dei nuclei familiari, anche attraverso una rete capillare di consultori e figure professionali da inserire nelle organizzazioni complesse.

**SVILUPPO E LAVORO : LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE E SOTTO OCCUPAZIONE-**

A chiusura di queste ampie linee programmatiche, si ritiene utile un richiamo diretto alla nostra stella polare, anche per rendere direttamente intellegibile come tutti gli impegni che il Movimento prende con i propri cittadini, altro non sono che l'attuazione dei principi presenti nella Carta Costituzionale che questa "partitocrazia" sembra aver dimenticato.

Art. 1.

**L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.**

**La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione**

Questo secondo verso altro non è che il principio ispiratore, in buona sostanza, di quella che noi abbiamo declinato sopra come partecipazione diretta e consapevole del cittadino alla vita della comunità a cui appartiene proprio perchè, il Popolo italiano, ha deciso voler vivere in uno Stato Repubblicano. Stato, cioè, che ha fra i suoi criteri dirimenti, rispetto ad ogni altra forma di governo, proprio la *temporaneità* delle cariche pubbliche.

Crediamo, comunque, che sia ormai maturo il tempo, anche in virtù degli strumenti tecnologici che ormai lo rendono possibile e della qualità culturale dei nostri concittadini, una sua trasformazione (...*esercita nelle forme...*) da democrazia rappresentativa come è ora strutturata, cioè dove il cittadino demanda agli eletti il potere di amministrare la cosa pubblica (ora diventato privilegio di casta), ad una democrazia diretta.

In merito al primo verso, invece, crediamo sia arrivato il momento di superare quelle barriere ideologiche che, ormai strumentalmente, tendono solo a dividere i cittadini fra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi per il mantenimento di rendite di posizione, secondo il vecchio schema *divide et impera*.

Per quanto riguarda la sua traduzione nel cosa fare nella nostra piccola comunità, consapevoli dei pochi strumenti a disposizione, non possiamo non partire da un semplice considerazione: la città di Cosenza presenta un tessuto produttivo scarso e carente, legato ad un insieme di problematiche rimaste irrisolte negli ultimi decenni. Inutile in questa sede analizzare quali siano stati gli elementi locali, nazionali ed internazionali che hanno indotto il nostro comune, soprattutto dell'ultimo trentennio, in uno stato di degrado lavorativo così avanzato; richiederebbe troppo spazio e sarebbe di poco aiuto per le proposte che vorremmo portare avanti.

Non abbiamo la bacchetta magica, ma anche in ragione di quanto sopra proposto sia in merito alle enormi potenzialità, anche dal punto di vista occupazionale, nella nuova idea di rifiuti quale risorse sia sulle enormi potenzialità del mercato delle energie alternative e soprattutto per rompere,



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO  
MOVIMENTO 5 STELLE  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
DEL 15 - 16 MAGGIO 2011  
PER COSENZA**

definitivamente, lo sport tanto caro a questa classe politica di promettere la luna all'approssimarsi delle campagne elettorali, diciamo basta al lavoro inteso quale sussidio.

Riteniamo, pertanto, che si debba superare la fase in cui tanti nostri cittadini restano "legati" all'attesa del lavoro ai potentati di turno (promesse puntualmente disattese al termine della campagna elettorale), attraverso un'azione amministrativa che deve indirizzarsi al miglioramento dell'efficacia dei suoi strumenti, così da eliminare la complessità della macchina burocratica del nostro comune che, vorremmo ricordare, è capoluogo della Provincia più estesa della nostra Regione. Proprio per questo, il Comune a Cinque Stelle che vogliamo, dovrà essere in prima fila impegnato a favorire l'insediamento di attività produttive, cooperando a liberare il territorio dalle mafie che sono diventati una forma di "tassazione" occulta (ma non troppo) e proprio perchè le potenzialità del nostro comprensorio sono ben più elevate di qualsiasi altra città del mezzogiorno senza considerare l'ulteriore risorsa di una Università che produce grandi quantità di laureati.

Ecco un esempio pratico di cosa intendiamo.

- **La politica virtuosa nella gestione dei rifiuti per trasformare "lo scarto" in una risorsa con impatti occupazionali immediati: l'esempio di Vedelago.**

Da un resoconto relativo alla visita fatta al centro di Riciclo di Vedelago fatta nel luglio del 2008 dal MeetUp "GrilliAttivi" di Jesi (AN), si possono trovare indicazioni generali sulle attività e sulle positive ricadute anche sui livelli occupazionali di una politica virtuosa dei rifiuti che diventano, infine, risorse preziose per la collettività se gestiti con un impianto come quello trevigiano.

Non è difficile capire che sotto ogni punto di vista, tale impianto è più conveniente di un inceneritore di rifiuti, poiché:

-smaltire rifiuti riciclandoli costa meno delle metà rispetto alla termo-valorizzazione e si ha, inoltre, la possibilità di rivendere la materia prima secondaria ricavata, con possibilità di ricavi assai elevati per le aziende (pubbliche o private che siano) che gestiscono i centri riciclo (945 euro per una tonnellata di alluminio, 610 euro per una tonnellata di polietilene, 475 euro per una tonnellata di carta d'ufficio)

-è un servizio reale, cioè produce ricchezza reale, non come gli inceneritori che anziché produrre energia elettrica hanno un bilancio energetico negativo, dato che bruciando rifiuti si ottiene meno energia di quella necessaria a produrre la materia prima di cui sono fatti. Inoltre, un inceneritore produce ceneri tossiche che vanno smaltite in discariche per rifiuti speciali con costi elevatissimi e produce un danno all'ambiente, nonché gravi problemi per l'agricoltura.

Infine, con un centro riciclo si ha più occupazione stabile e duratura.

A Vedelago, nel 2008 erano impiegati, al 75% della capacità produttiva, 60 dipendenti per 100-150 mila tonnellate annue con un investimento iniziale per la realizzazione dell'impianto ( escluso l'acquisto del terreno) di solo 5 milioni di euro. Per la Mega-discarica che vogliono realizzare a Castrolibero, invece, sono stati stanziati 15 milioni di euro ed è prevista una occupazione stabile di soli 5 unità.!! Senza contare, infine, l'occupazione possibile per la co-esistenza di una industria per il *compost* che Vedelago non tratta e che avrebbe, inoltre, ricadute indirette sull'agricoltura biologica. Fare tale tipo di scelta, in poche parole, considerando l'occupazione diretta in una azienda di servizi a carattere pubblico come sull'esempio di quella che intendiamo per l'acqua e nel capitolo specifico indicata (gestione privata ma controllo democratico partecipato della collettività attraverso comitati civici *no profit*- e/o a sistema cooperativistico) si avrebbero, stimiamo, un totale di occupati diretti ed indiretti, fra le 200 e 300 unità e stabili nel tempo.